

DD n. 93 del 1 febbraio 2019

Oggetto: DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 _Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG, Langhe Arneis DOC per l'anno 2019 e rimodulazione del programma triennale 2017-19.

Vista la L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

Visto in particolare che l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Considerato che la Giunta Regionale, la quale con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011 aveva disciplinato l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione in applicazione del D.lgs. 61/2010, alla luce del mutato quadro normativo nazionale ha aggiornato le proprie disposizioni con deliberazione n. 39-8192 del 20.12.2018 avente per oggetto " L. 12 dicembre 2016 n. 238. Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. Revoca DGR n. 58 – 2854 del 7.11.2011".

Preso atto che il Consorzio di tutela Barolo, Barbaresco, Langhe e Dogliani con propria nota prot. n. 159/18 del 9.10.2018 ha presentato la rimodulazione del programma triennale 2017-2019 che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazione di origine controllata e garantita Barolo, Barbaresco e delle denominazione di origine Dogliani e Langhe per la tipologia Arneis, che per l'ultimo anno, il 2019, prevede le seguenti modifiche :

- DOCG Barbaresco: 12,18 ettari con un massimo di 0,5 ettari per azienda
- DOCG Barolo: 41,78 ettari con un massimo di 0,5 ettari per azienda.
- l'inserimento del criterio di priorità "Azienda che non ha ricevuto assegnazione benché inserita nella graduatoria degli anni precedenti" senza limitarlo allo stesso periodo di programmazione 2017-19.

Tale proposta, agli atti del Settore Produzione Agrarie e Zootecniche, è frutto di una valutazione e di un confronto effettuato dal Consorzio con le rappresentanze di filiera.

Considerato che sulla base di tale proposta, il Settore Produzione Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di approvare il programma triennale rimodulato 2017-19 e di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG e Langhe Arneis DOC per l'anno 2019, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul

procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 45 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1. di approvare la rimodulazione del programma triennale 2017-19, presentata dal Consorzio di Tutela di tutela Barolo, Barbaresco, Langhe e Dogliani, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 39-8192 del 20.12.2018;
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG e Langhe Arneis DOC per l'anno 2019; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
3. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2019, a partire dalla data indicata nell'allegato al presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore

Moreno Soster

L'estensore

Andrea Cellino

ALLEGATO 1

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell' idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis, Dogliani. Anno 2019

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche emana un bando per l'anno 2019 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis, Dogliani secondo quanto previsto dalla DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 avente per oggetto " L. 12 dicembre 2016 n. 238. Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. Revoca DGR n. 58 – 2854 del 7.11.2011".

1. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti e (solo per Barolo e Barbaresco) che nei bandi 2017 e 2018 non hanno ricevuto assegnazioni o non hanno presentato domanda con tipologia "variazione idoneità" e "sovrainnesto" risultata non ammissibili.

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

Le aziende interessate devono costituire il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura attraverso il servizio on line Anagrafe Agricola del Piemonte o compilando i moduli presenti nella pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-accreditamento-anagrafe-agricola> Al servizio on line si accede con SPID (sistema pubblico di identità digitale), con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi). I moduli compilati debbono essere inviati alla casella di posta elettronica servizi.siap@regione.piemonte.it

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi).

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/345-estirpazione-e-impianto-vigneti-2>

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica**: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "**trasmessa alla p.a**".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della domanda, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa della documentazione richiesta e specificata al successivo punto 5 del presente bando, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e della **fotocopia di documento di identità in corso di validità**.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti (fotocopia documento identità) dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni **azienda** una domanda per ogni Denominazione e per ogni intervento

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini di presentazione delle domande sono i seguenti:

- a partire dal 1 febbraio 2019 con termine in data 20 marzo 2019.

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

Le aziende in possesso del requisito di priorità A riportato al successivo punto 7, dovranno allegare alla domanda la copia della visura camerale (solo nel caso di società).

Si precisa che la mancanza di tale documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma triennale 2017-2019, presentato nel 2016 dal Consorzio Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani (con nota prot. n.218/16 del 20 dicembre 2016) e successivamente rimodulato (nota prot.42945 del 5 dicembre 2017 e nota prot. n. 159/18 del 9.10.2018), le denominazioni interessate e le superfici prestabilite sono le seguenti:

BAROLO DOCG:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
41,78 ha ¹	0,5 ha

BARBARESCO DOCG:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
12,18 ha ¹	0,5 ha

LANGHE ARNEIS DOC:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
20 ha ¹	2,0 ha

DOGLIANI DOCG

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
20 ha ¹	2,0 ha

1-salvo quanto previsto al punto 10 .graduatoria1-salvo quanto previsto al punto 11. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- **Nuovo impianto**
- **Reimpianto**
- **Variazione idoneità**
- **Sovrainnesto**

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti ancora valida e rilasciata dalla Regione Piemonte negli anni 2017 e 2018 (quindi antecedentemente all'apertura del bando) a seguito di bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende l'impianto con altra varietà da realizzarsi a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

Per sovrainnesto si intende l'innesto di vite già precedentemente innestata.

L'intervento "variazione idoneità" può riguardare anche una superficie vitata che è stato oggetto di precedente sovrainnesto purché alla data di presentazione della domanda lo schedario sia già stato aggiornato dalla dichiarazione di sovrainnesto e certificato con la dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale .

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella. Occorre presentare una domanda per ogni tipo di intervento.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando per quella denominazione. In tal caso viene bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda. Esempio: se per il Barolo è fissato un massimo di 0,5 ha aziendale, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

6. Reimpianto 0,3 ha

7. Variazione idoneità 0,3 ha

viene bloccata la trasmissione della pratica "Variazione idoneità")

E' responsabilità dell'azienda inserire in domanda superfici che rispettino i requisiti di idoneità stabiliti dal disciplinare. L'ubicazione è vincolante esclusivamente per gli interventi "variazione di idoneità" e "sovrainnesto" .

Gli interventi, che andranno specificati nelle singole domande, devono essere realizzati dopo la pubblicazione della graduatoria di cui al punto 11 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione delle DO oggetto del presente documento.

7.PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

	Descrizione	Punti
A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto	4

	(CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	
B	Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando	1
C	Azienda che non ha ricevuto assegnazione benché inserita nella graduatoria degli anni precedenti.	1 punto per ogni anno
D	Aziende che imbottigliano oltre il 50% della produzione (per le DOCG Barolo e Barbaresco)	2

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dall'azienda richiedente, fatta eccezione per il requisito di cui alla lettera C attribuito dal sistema informativo.

Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.

Requisiti A: il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- è riportato correttamente il Codice fiscale del possessore del requisito di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) nel quadro "Dichiarazioni" della domanda;
- il possessore di tali requisiti risulta iscritto nella sezione Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dell'INPS .

Il possesso di tale requisito sarà quindi oggetto di verifica presso l'INPS .

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)).

Requisito C: al punteggio concorrono tutti gli anni di mancata assegnazione (1 punto per ogni anno a partire dall'anno successivo a quello in cui il beneficiario ha ricevuto l'ultima assegnazione); il punto annuale viene assegnato solo se lo stesso beneficiario (stesso CUAA) nel bando annuale per una specifica DO non ha ricevuto nessuna assegnazione indipendentemente dal tipo di intervento.

Requisito D (solo per le DOCG Barolo e Barbaresco): la produzione sarà calcolata sulla base della produzione media delle ultime 3 denunce di produzione convertite in ettolitri (2016 – 2017 – 2018). L'imbottigliato sarà dato dalla media dell'imbottigliato degli ultimi tre anni solari (1/1 – 31/12) per gli anni 2016, 2017, 2018. Se la media dell'imbottigliato sarà uguale o superiore al 50% rispetto alla media della produzione l'azienda avrà diritto a 2 punti. Per i conferenti delle cantine sociali si considera la percentuale di imbottigliato della cantina.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente più giovane ed in caso di società l'età del legale rappresentante.

8. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda, come richiesta e prevista dal bando;

9. CASI DI NON AMMISSIBILITÀ

Per le sole DOP Barolo e Barbaresco, non è consentito presentare domande da parte di aziende che hanno già ricevuto l'assegnazione nei bandi 2017 e 2018.

Non sono ammesse domande con tipologia "nuovo impianto" nel caso in cui al momento della domanda l'azienda non disponga già di una autorizzazione con scadenza della validità 2020 o 2021 per nuovo impianto per una superficie almeno corrispondente a quella richiesta.

Non sono ammesse variazioni di tipologia di intervento successivamente alla presentazione della domanda.

Non sono ammesse domande della tipologia variazione idoneità e sovrainnesto la cui superficie complessiva non rispetti i requisiti di idoneità del disciplinare.

10. Istruttoria e Ammissibilità

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 11, sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande che verranno ordinate da SIAP secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di idoneità) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione migliore.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione del punteggio può avvenire solo in diminuzione. Non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte e in particolare per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di priorità dell'azienda di cui alla lettera D della tabella inserita al capitolo 7. Punteggi e requisiti, in collaborazione con il Consorzio Tutela.

Per le domande con tipologia "variazione di idoneità" o "sovrainnesto" Il Settore "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vegetali e animali" della Regione Piemonte verificherà i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare delle superfici inserite: nel caso in cui l'intera superficie inserita in domanda non rispetti i requisiti la domanda verrà esclusa dalla graduatoria come inammissibile.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dalla Regione Piemonte.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

11. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale per ogni singola denominazione che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio verificato ed eventualmente rideterminato in istruttoria. In caso di più domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria per il complesso delle domande al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale.

L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Sia per le aziende che hanno presentato un'unica domanda sia per quelle che hanno presentato più domande riunite in un'unica posizione di graduatoria, che risultino assegnatarie di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione si ammette l'intera superficie.

L'assegnazione va utilizzata entro il 31 luglio 2021, come meglio precisato al successivo capitolo 13.

L'elenco delle domande non ammissibili sarà prodotto dal SIAP.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 20 giugno 2019.

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie e alle aziende escluse dalla graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/viticultura-enologia/superfici-iscrivibili-schedario>.

Il termine del procedimento riferito al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515.

Il procedimento (scheda n. 45) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Le aziende che hanno presentato domanda e ricevuto l'assegnazione della superficie nel presente bando non potranno ripresentare la domanda per i due bandi successivi.

12. Rinunce o revoche

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**.

In caso di mancato avvio dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Si procederà alla revoca dell'assegnazione per le superfici che all'accertamento del nuovo impianto o reimpianto (secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo) non rispettino i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare.

13. ITER DI iscrizione

Per la tipologia "variazione di idoneità" non sarà necessario presentare la dichiarazione di variazione di idoneità in quanto verrà aggiornata direttamente su schedario successivamente alla data fissata per la richiesta della rinuncia o della revoca.

Per le tipologie "nuovo impianto", "reimpianto" e "sovrainnesto" l'intervento dovrà essere ultimato **entro il 31.07.2021 (termine di utilizzo dell'assegnazione)** e dichiarato su SIAP entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione, di dichiarazione su SIAP e dei requisiti di idoneità, l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato o sovrainnestato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGRDGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 .

15. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 GDPR 2016/679

Si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679.

I dati personali forniti alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche sono trattati ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e regolamento (UE) 2016/679 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di assegnazione e comunicati alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L. 12 dicembre 2016 n. 238 e nella DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 aventi per oggetto Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa, inerente alla presentazione della domanda di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Barolo, Barbaresco, Dogliani e della DOC Langhe Arneis saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Castello 165, 10121 Torino;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", Corso Stati Uniti 21,

10128, Torino, il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte (indirizzo email: comunicazione@csi.it, protocollo@cert.csi.it);

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile(esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali, per la parte di competenza regionale, sono conservati, per il periodo di 10 anni presso Regione Piemonte, così come previsto nel Piano di conservazione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo.

16. informazioni generali

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi: eugenio.vittone@regione.piemonte.it, elena.piva@regione.piemonte.it, andrea.cellino@regione.piemonte.it